



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 5 novembre 2017

Dal libro della Genesi, 2:15,18

- 2:15 Il Signore Iddio adunque prese l'uomo, e lo pose nel giardino di Eden, per lavorarlo, e per guardarlo.
- 2:16 E il Signore Iddio comandò all'uomo, dicendo: Mangia pur d'ogni albero del giardino.
- 2:17 Ma non mangiar dell'albero della conoscenza del bene e del male; perciocché, nel giorno che tu ne mangerai per certo tu morrai.
- 2:18 Il Signore Iddio disse ancora: E' non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto convenevole a lui.

Lettura dalla Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

In principio: compiti e responsabilità

Fra i tanti spunti che il passo, letto oggi, ci pone innanzi, vogliamo brevemente considerare ciò che Dio in principio, nella Sua infinita sapienza, ha stabilito per il nostro bene.

Abbiamo letto che Egli prese l'uomo e lo pose (verso 15), ovvero gli assegnò un posto nel giardino e gli diede l'incarico di lavorarlo e di prendersene cura e fece la donna affinché fosse un aiuto convenevole per l'uomo.

Oggi, purtroppo e sovente, in nome della libertà, quest'ordine viene sempre più disatteso. L'uomo e la donna tendono sempre più a sottrarsi dalle rispettive responsabilità o ad assumersene altre che non discendono dai compiti ricevuti, sostenendo ciò con argomentazioni che si traducono in atteggiamenti, abitudini e comportamenti che nulla hanno a che fare con la volontà di Dio. Una tal libertà (Gal. 5:13) non è più frutto della verità (Giov. 8:32; Giov. 14:6) e così ognuno proclama la propria di verità al fine di fare quello che più desidera. Ma... in principio non era così (Mt. 18:8).

Il Signore ci benedica!

*“E Iddio vide tutto quello ch'egli avea fatto;
ed ecco, era molto buono.” (Gen. 1:31)*